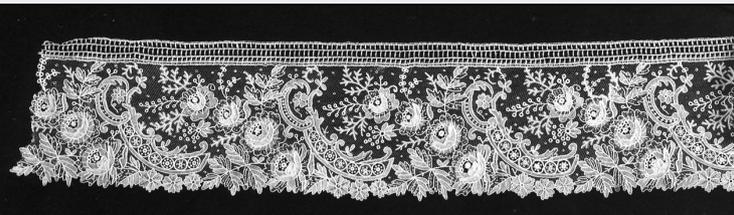


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00644267
ESC - Ente schedatore	S417
ECP - Ente competente	S417

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	balza
--------------------	-------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	depositi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Stoffe 3261
INVD - Data	sec. XX

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
--------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Giorgio Calligaris
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1987
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1875
<b>DTSF - null</b>	1899
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura di Bruxelles
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di lino/ lavorazione ad ago a point de gaze
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	10
<b>MISN - Lunghezza</b>	355
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Su un fondo ad ago a maglie esagonali, semplicemente ritorte, è disposto in diagonale, un tralcio di rose arricchito da foglie, rametti, piccole perle. Il motivo, ripetuto regolarmente, è intercalato da una voluta arricciata, allungata in diagonale, che dà il ritmo alla composizione. Il lavoro eseguito ad ago presenta parti in rilievo, come i petali di fiori eseguiti con un doppio strato, parti a traforo con rondelles variamente decorate all'interno, parti fortemente chiaroscurate come le foglie, dove sono usati punti in modo più o meno serrato per raggiungere l'effetto. La ricchezza del lavoro ad ago che impiega una grande varietà di punti (tela, pieno, passato, occhiello) fa risaltare il fondo a rete sottilissima eseguita in maglie in file successive. L'orlo è sagomato dagli stessi motivi che compongono il disegno, mentre il piedino è meccanico.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'esemplare è una balza per abbigliamento femminile in Point de Gaze, il merletto ad ago che rinnovò la produzione di Bruxelles nella seconda metà del XIX secolo, allorché nel Report dell'Esibizione del 1851 di Londra, appare per la prima volta la menzione del nuovo tipo di vero Bruxelles, detto 'Gaze Point' (P. Wardle, Victorian Lace, 1982, p. 129). Il gusto naturalistico, secondo un'impostazione diffusa durante il II Impero, caratterizzò questa produzione fino alla fine del secolo, allorché i manufatti si caratterizzano per una maggiore ricchezza decorativa che lascia minor spazio alla leggera rete di fondo. Negli esemplari dei primi decenni del 900 è presente la stessa impostazione decorativa e le stesse soluzioni tecniche, pur all'interno di un giusto naturalistico accentuato dalla ampiezza dei decori e dalla loro combinazione. L'esemplare è simile nell'impostazione decorativa all'Inv. Stoffe 3263.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Calligaris G.
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1987/10/24
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 387724

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Wardle P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006324
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 129

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Carmignani M.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caterina Proto Pisani R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Romagnoli G.